



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 168

del Consiglio comunale

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA MOZIONE RELATIVA ALLA CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA, AVENTE AD OGGETTO: "PROGETTO CIRCONVALLAZIONE MERCI - PROPOSTA ADOZIONE TRACCIATO IN DESTRA ADIGE".

Il giorno 25.11.2021 ad ore 18.15 in videoconferenza presso la sede del Comune in seguito a convocazione disposta con regolari avvisi recapitati a termini di legge alle Consigliere e ai Consiglieri, si è riunito il Consiglio comunale sotto la presidenza del signor Piccoli Paolo presidente del Consiglio comunale.

Presenti: presidente **Piccoli Paolo**

sindaco **Ianeselli Franco**

consigliere **Angeli Eleonora**

e consiglieri **Baggia Monica**

Bosetti Stefano

Bridi Vittorio

Brugnara Michele

Carli Marcello

Chilà Filomena

Dal Ri Alessandro

Demattè Daniele

Fernandez Andreas

Filippin Giuseppe

Assenti: consigliere **Bozzarelli Elisabetta**

e consiglieri **Casonato Giulia**

Filosi Luca

Fiori Francesca

Franzoia Mariachiara

Gilmozzi Italo

Giuliani Bruna

Lenzi Walter

Maschio Andrea

Maule Chiara

Panetta Salvatore

Pedrotti Alberto

Raffaelli Anna

Frachetti Piergiorgio

Guastamacchia Fabrizio

Robol Andrea

Saltori Alessandro

Serra Nicola

Stanchina Roberto

Tomasi Renato

Uez Tiziano

Urbani Giuseppe

Zanetti Cristian

Zanetti Silvia

Zappini Federico

Maestranzi Dario

Merler Andrea

e pertanto complessivamente presenti n. 34, assenti n. 6, componenti del Consiglio.

Presente: assessore esterno **Facchin Ezio**

Assume la presidenza il signor Piccoli Paolo.

Partecipa la Vicesegretaria generale Debiasi Franca.

Accertata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Il Consiglio comunale

visto l'ordine del giorno presentato dai Consiglieri Bridi, Urbani, Demattè e Maschio, collegato alla mozione relativa alla circonvallazione ferroviaria di cui alla sessione consiliare straordinaria in atto, avente ad oggetto: "Progetto circonvallazione merci - proposta adozione tracciato in destra Adige";

constatato e proclamato, da parte del Presidente, assistito dagli scrutatori, l'esito della votazione allegato;

approva

il seguente ordine del giorno.

Preso atto che solo in data 28 ottobre 2021 è stato reso noto da R.F.I. il progetto di fattibilità tecnico-economica relativo alla circonvallazione ferroviaria di Trento, trasmesso al Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e Mobilità Sostenibile ed alla Presidente della Commissione Nazionale, avviando così l'iter previsto per il dibattito e l'approvazione del progetto.

Considerato che in attesa della condivisione del Progetto da parte della Commissione e del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, e quindi prima delle verifiche per la valutazione di impatto ambientale e idrogeologiche, la normativa prevede la nomina di un coordinatore del dibattito pubblico che stabilisca calendario incontri e modalità di partecipazione e se necessario integrazioni o modifiche al progetto.

Premesso quanto sopra, onde avviare un processo partecipativo trasparente peraltro previsto dalla normativa statale, un gruppo di cittadini (RETE) nel corso di una recente presentazione pubblica in data 10 novembre ha presentato in un'assemblea pubblica un progetto di fattibilità alternativo in destra Adige che — oltre a permettere una circonvallazione ferroviaria per l'interramento dei treni merci, l'interramento della ferrovia storica, un sistema di collegamento rapido tra nord e sud (NordS) e la stazione ipogea (Progetto integrato) sostenuto dalla nostra Amministrazione comunale — presenta molteplici vantaggi rispetto a quello presentato da R.F.I.

In particolare, i proponenti hanno illustrato i seguenti 20 punti, che si riportano integralmente, per maggiore chiarezza:

1. non attraversa l'abitato a nord del centro di Trento fino alla località Roncafort con ciò eliminando una delle principali criticità del progetto R.F.I.;
2. non richiede la demolizione di edifici del quartiere San Martino, dimostrando molta maggiore attenzione nei confronti dei cittadini;
3. non interferisce con le aree inquinate da bonificare di Trento nord, altro elemento particolarmente critico del progetto R.F.I., che intende invece utilizzarle quale deposito temporaneo di stoccaggio del materiale scavato;
4. non mette a rischio le principali sorgenti dell'acquedotto di Trento, che si trovano notoriamente in sinistra orografica e non in destra orografica;
5. Non espone le opere ferroviarie ed in particolare la stazione provvisoria all'ex scalo Filzi a rischio di allagamento in caso di alluvione della zona di Trento, come accaduto nel 1966;
6. non interferisce con la falda del fondo valle dell'Adige, in quanto rimane sempre a quota superiore;
7. non toglie terreno pregiato e coltivato a Mattarello e lungo la valle dell'Adige; nessun cantiere verrà installato a sud della città e non sarà necessario espropriare terreno agricolo tra Mattarello e Calliano per il quadruplicamento del binario;
8. non crea fasce di rispetto e servitù in area urbana;
9. abbatte l'inquinamento acustico e vibratorio per l'intera tratta urbana e non solo per una parte della città, evitando di trattare in modo differente gli abitanti della stessa città;
10. migliora la sicurezza di attraversamento delle merci pericolose, evitando il passaggio attraverso tutta la parte nord della città dei treni merci.
11. consente la realizzazione della stazione provvisoria in superficie, anziché interrata, con costi molto minori;
12. consente di realizzare il cantiere di scavo in zone distanti dall'abitato anziché in piena città come prevede invece il progetto di R.F.I.;
13. favorisce le connessioni per il trasporto del materiale di scavo e di suo allontanamento tramite ferrovia, anziché su gomma;
14. consentirà una vera riqualificazione della parte nord di Trento evitando la cesura che

- andranno a creare i quattro binari di attraversamento e le barriere antirumore alte 7 metri;
15. consentirà un interrimento della linea storica verso nord anche più esteso della previsione attuale, comunque in presenza di adeguati finanziamenti;
 16. consentirà il potenziamento della ferrovia Trento Malè, senza alcuna interruzione e senza lo spostamento del capolinea per anni a nord, con ogni probabilità a Lavis. Questa previsione del progetto R.F.I. rischia concretamente di portare la chiusura della ferrovia Trento Malè, ad oltre 100 anni dalla sua apertura, penalizzando la piana Rotaliana e le valli di Non e di Sole;
 17. aumenterà la capacità della linea storica per i servizi di tipo locale fra Trento e Calliano;
 18. questo progetto presenta assoluta compatibilità con interventi come il Nordus;
 19. permetterà la realizzazione anticipata del trasporto rapido di massa (tram);
 20. migliorerà la qualità di rigenerazione del territorio urbano di Trento, evitando barriere tra le parti est ed ovest di tutta Trento nord.

È interessante osservare come un gruppo di cittadini attivi, motivati ed amanti della loro città, in modo assolutamente disinteressato, hanno saputo presentare una proposta decisamente meno impattante di quella avanzata da Rete Ferroviaria Italiana, maggiormente rispettosa della cittadinanza, della vivibilità cittadina e dell'ambiente, decisamente più in linea con le aspettative del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Premesso infine che è compito della vera Politica realizzare opere pubbliche con lungimiranza, guardando agli esiti futuri, senza lasciarsi sedurre dalla tentazione di sfruttare insperati ed inattesi finanziamenti, qualora questa opzione comporti la realizzazione di opere non conformi alle vere esigenze della comunità e causi anzi grandi disagi e danni permanenti.

Tutto ciò premesso,

il Consiglio comunale
impegna
il Sindaco e la Giunta comunale a:

1. chiedere con decisione a R.F.I., un approfondimento progettuale per l'ipotesi di tracciato in destra Adige, come proposto dalla Rete dei cittadini di Trento, alla luce dei moltissimi elementi migliorativi della proposta progettuale.

Si dà atto che nella presente proposta non sono ravvisabili aspetti specificatamente tecnico-amministrativi e contabili.

LA VICESEGRETARIA GENERALE
f.to Debiasi

IL PRESIDENTE
f.to Piccoli

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: ORDINE DEL GIORNO COLLEGATO ALLA MOZIONE RELATIVA ALLA CIRCONVALLAZIONE FERROVIARIA, AVENTE AD OGGETTO: "PROGETTO CIRCONVALLAZIONE MERCI - PROPOSTA ADOZIONE TRACCIATO IN DESTRA ADIGE".

Votazione palese

Consigliere e Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 34

Favorevoli: n. 33 (Angeli, Baggia, Bosetti, Bridi, Brugnara, Carli, Chilà, Dal Ri, Demattè, Fernandez, Filippin, Filosi, Fiori, Franzoia, Gilmozzi, Giuliani, Ianeselli, Lenzi, Maschio, Maule, Panetta, Pedrotti, Raffaelli, Robol, Saltori, Serra, Stanchina, Tomasi, Uez, Urbani, Zanetti C., Zanetti S., Zappini)

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Non votanti: n. 1 (Piccoli)

Trento, addì 25.11.2021

la Vicesegretaria generale
f.to Dott.ssa Franca Debiasi